ARDITO DESIO

Progetto Celebrazioni Decennale dalla scomparsa del Prof. Ardito Desio

Sabato 28 Gennaio 2012 ore 20.30, a Cividale del Friuli, presso il Teatro Ristori, con la proiezione del documentario "ARDITO DESIO - la fortuna aiuta gli audaci" termineranno le celebrazioni del X° Anniversario della scomparsa del prof. Ardito Desio.
A Cividale è legato il ramo materno della famiglia di Ardito Desio , che vi trascorse parte della sua infanzia e giovinezza. La proiezione è un'occasione anche per rendere omaggio alla Brigata Julia e all'8° Reggimento Alpini di Cividale. La Brigata Julia non ha solo collaborato alla realizzazione del documentario, ma ne è stata protagonista con i propri uomini. Con l'aiuto degli Alpini della Brigata Julia e dell'8° Reggimento Alpini si è cercato di raccontare i valori e gli insegnamenti che accomunano tutti gli alpini, a qualunque epoca appartengano.
La serata sarà a scopo benefico in favore dell'iniziativa UNA CASA PER LUCA in collaborazione con l'ANA sez. di Cividale del Friuli. INGRESSO LIBERO.

L'evento giunge a conclusione di una serie di appuntamenti iniziati con la conferenza stampa di giovedì 24 novembre, presso la sala giunta della Provincia di Udine, la presentazione del documentario Sabato 26 novembre presso l'Auditorium di Villa Manin e il 10 dicembre presso il Teatro Gustavo Modena di Palmanova, dove è stata anche allestita una mostra fotografica presso il Circolo Ufficiali del Genova Cavalleria.

Il documentario, prodotto dalla Quasar Multimedia in collaborazione con l'Associazione Culturale "la Giordola" e con l'Associazione Ardito Desio, è stato trasmesso in data 27 novembre da RAI FVG (all'interno della programmazione regionale).

Inoltre ha ricevuto il patrocinio del **Comune di Palmanova** e del **Comune di Cividale** e la collaborazione dell'**Associazione Nazionale Alpini (ANA)**, l'**Università di Milano**, il **Liceo Classico Stellini** di Udine, la **Brigata Julia** e l'**8° Reggimento Alpini di Cividale**. Infine l'iniziativa ha contato anche sulla collaborazione dell'**Azienda Speciale Villa Manin,** della **Cineteca del Friuli** e il sostegno da parte dell'**Assessorato alla Cultura della provincia di Udine**, dell'**Assessorato alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** e del **Fondo regionale per l'Audiovisivo del FVG.**

ARDITO DESIO

Ardito Desio, nato a Palmanova (UD) in Friuli nel 1897, è stato uno dei padri della geologia in Italia. Le sue imprese e ricerche hanno riscosso prestigio internazionale. Fondatore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Milano, Ardito Desio fu anche Ufficiale degli Alpini durante la prima guerra mondiale, esploratore in Africa negli anni '30, capo-spedizione in numerose imprese dall'Afghanistan al Karakorum.
La scoperta del petrolio in Libia e la conquista della cima del K2 furono solo le più celebri delle sue innumerevoli imprese. Attivo e intraprendente fino alla fine della sua lunga vita, Ardito Desio era semplicemente uno spirito indomabile, a servizio di una curiosità innata, dotato d'una volontà indefessa, educato alla disciplina e alla cultura del lavoro. Un uomo d'altri tempi che morì il **12 dicembre del 2001**, all'età di 104 anni, dopo aver vissuto l'intero NOVECENTO, aver toccato tre secoli e due millenni.

CELEBRAZIONE DECENNALE DALLA SCOMPARSA

In occasione del decennale della scomparsa di Ardito Desio hanno avuto luogo diverse iniziative per il ricordo della sua lunga e fruttuosa attività di geologo ed esploratore.

A Roma in data 17 ottobre 2011, presso l'Accademia nazionale dei Lincei, di cui Ardito Desio era membro, è stato tenuto a suo ricordo il convegno dal titolo: "CLIMA DEL BACINO DEL MEDITERRANEO".

A Milano il 2 dicembre è stato ricordato dall'Università di Milano e dal Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio" con un convegno dal titolo "ARDITO DESIO E LE SCIENZE DELLA TERRA" e l'inaugurazione di una mostra a lui dedicata.

A Udine l'11 Novembre 2011 è stata inaugurata, presso la ex Chiesa di San Francesco, la mostra HIC SUNT LEONES esploratori, geografi e viaggiatori tra Ottocento e Novecento - dal Friuli alla conoscenza dei paesi extra-europei. All'interno della mostra è ricordato anche Ardito Desio.

A seguito di queste iniziative abbiamo quindi costruito un programma per ricordare Ardito Desio anche nelle due principali città dove Desio trascorse la sua infanzia e giovinezza: Palmanova (città natale) e Cividale del Friuli (città di origine del ramo materno della sua famiglia). A tutto ciò si è poi aggiunta la preziosa collaborazione dell'**Azienda Speciale Villa Manin**, che si è aggiunta al corollario di Enti che hanno collaborato alla realizzazione del documentario per curarne la presentazione ufficiale.

IL DOCUMENTARIO

ARDITO DESIO

la fortuna aiuta gli audaci

Questo documentario, scritto e diretto da Michele Codarin, è stato prodotto dalla **Quasar Multimedia** e dall'**Associazione Culturale "la Giordola"** e conta innanzitutto sulla collaborazione dell'**ASSOCIAZIONE ARDITO DESIO**, che nella persona di Maria Emanuela Desio ha messo a disposizione il prezioso Archivio "Ardito Desio".
In seguito ha ricevuto il patrocinio del **Comune di PALMANOVA** e del **Comune di CIVIDALE**. Inoltre hanno collaborato l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI (ANA)**, il **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO"** dell'**UNIVERSITÀ DI MILANO**, il **LICEO CLASSICO STELLINI** di Udine, la **BRIGATA JULIA** e l'**8° REGGIMENTO ALPINI DI CIVIDALE**, con il plauso e l'autorizzazione di rito dello **STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO**.
Infine l'iniziativa conta anche sulla collaborazione della **CINETECA DEL FRIULI DI GEMONA** e il sostegno da parte dell'**ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE**, dell'**ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA** e del **FONDO REGIONALE PER L'AUDIOVISIVO DEL FVG.**

Oltre a questi enti hanno aderito al progetto anche personalità prestigiose come il celebre scrittore e scultore **Mauro Corona** e la **Prof.ssa Maria Bianca Cita Sironi** Prof. Emerito di Geologia presso Università di Milano, accademica dei Lincei ed ex-allieva di Ardito Desio.

Il coinvolgimento di un numero cospicuo di realtà locali e personalità nella realizzazione del documentario, è stato necessario per riuscire a raccontare una figura complessa come quella di Ardito Desio, ricca di sfaccettature. Il documentario, che inizia ora la fase distributiva, è stato trasmesso in anteprima nella versione da 52' da **RAI FVG** il 27 novembre.

ARDITO DESIO - la fortuna aiuta gli audaci
una produzione **Quasar Multimedia**
in collaborazione con **Associazione Ardito Desio, Associazione la Giordola**
con il patrocinio di **Comune di Palmanova, Comune di Cividale del Friuli, Associazione Nazionale Alpini**
con la partecipazione del **Liceo Classico Stellini di Udine, Stato Maggiore dell'Esercito, Brigata Alpina Julia, 8° Reggimento Alpini di Cividale, Dipartimento di Geologia "Ardito desio" Università di Milano**
con il contributo di **Assessorato alla Cultura Regione Autonoma Friuli, Venezia Giulia, Assessorato alla Cultura Provincia di Udine, Fondo regionale per l'Audiovisivo del FVG.**
scritto e diretto da **MICHELE CODARIN**
produttore esecutivo **FRANCESCO MELICIANI**
con la partecipazione di **MARIA EMANUELA DESIO, ALESSANDRA ANTONELLI, MATTEO MARAN, PROF.ssa MARIA BIANCA CITA SIRONI, MAURO CORONA, PROF. MARCO BALINI, CAP. ANDREA ZANINI, GUIDO FULVIO AVIANI**
direttore della fotografia **BRUNO BELTRAMINI**
disegni originali **MIRIAM CAUSERO**
grafiche **MATTEO MASIN, ERNESTO ZANOTTI**
montaggio **NEVIO DE CONTI**
sound design **FRANCESCO MOROSINI**
musiche di **GIORGIO MILOCCO, HAVIR GERGOLET**
direttrice di produzione **MARTA ZACCARON**
materiale di repertorio video **ARCHIVIO ARDITO DESIO - CINETECA DI GEMONA**

SOGGETTO

Ogni essere umano ha una missione nella vita, una sfida inevitabile, un'intima vocazione. ARDITO DESIO è stato un soldato, ma anche un esploratore, un alpinista, un professore universitario e un apprezzato scrittore, ma è sempre rimasto legato a una necessità inderogabile: vivere gli eventi del suo tempo in prima linea, dal vivo.

Se durante le sue esplorazioni non mancarono i pericoli (valanghe, mummie maledette, proiettili vaganti, aerei in avaria) è anche vero che Ardito Desio è stato sempre accompagnato da una fortuna proverbiale che gli ha sempre salvato la vita. Ma se è vero che la "**Fortuna aiuta gli Audaci**", va però precisato che per AUDACI non s'intende IRRESPONSABILI, ma persone in grado di guardare oltre e agire in prima persona, *live*, sul fronte e senza intermediari.

Per raccontare ARDITO DESIO abbiamo individuato quattro persone con quattro diversi obiettivi nella vita. Ognuno di loro ha qualcosa in comune con Ardito Desio: la famiglia, la città natale, una divisa, la professione. Sono loro a raccontare, direttamente e indirettamente, la vita di ARDITO DESIO. Una vita lunga un secolo, ma non un secolo nel senso di cent'anni, un secolo intero: il NOVECENTO. Perché ARDITO DESIO ha vissuto il NOVECENTO dall'inizio alla fine: dall'aprile 1897 al dicembre 2001. Nel NOVECENTO si è passati, nella vita quotidiana come nella scienza, dal valore dell'ESPERIENZA DIRETTA ai vantaggi offerti dall'elaborazione software e dalla "REALTÀ VIRTUALE". Così il computer è diventato l'intermediario di ogni nostra esperienza, da quella scientifica a quella affettiva.

Di tutta la vita di ARDITO DESIO abbiamo scelto di concentrare l'attenzione su tre particolari momenti. Ognuno farà emergere un aspetto specifico del carattere del Prof. Desio, ma nel complesso descriveranno anche la sua crescita umana:

. *Ancora studente si arruola volontario per la Grande Guerra.*

Nel 1915, seppure ancora minorenne, Ardito Desio si arruola nel Corpo dei Volontari Ciclisti falsificando la firma del padre sull'autorizzazione da presentare al distretto militare.
Assegnato in seguito agli alpini che operano al fronte, giunge a Villa Santina il 22 Ottobre 1917, "appena in tempo" per essere **TESTIMONE** dal 24 ottobre 1917 della **RITIRATA DI CAPORETTO**: episodio cruciale della Grande Guerra.

. *Esploratore negli anni '30: dal K2 alla Libia.*

Agli inizi del Novecento Desio partecipa a spedizioni esplorative in Grecia, Etiopia e Albania, ma le più importanti si svolgono nel **Karakorum** e in **Libia**. Durante le sue ricerche geologiche in Libia scopre i primi giacimenti di petrolio. Nel Karakorum nel 1929, impressionato dalla visione del K2, Desio si ripromette di conquistare quella vetta: l'ultima cima inviolata dell'Himalaya.

. *La scalata del K2: una sfida organizzativa.*

Molte spedizioni internazionali erano fallite nel tentativo di conquistare la cima del K2. Quella del 1954 è la "Missione Desio" che centra l'obiettivo al primo tentativo. Lui non è solo l'ideatore e promotore. Ardito Desio è il capo spedizione: impone un'organizzazione meticolosa, un piano da seguire nei minimi dettagli. C'è un unico modo per riuscire in un'impresa così estrema: un'organizzazione perfetta.